

pensionati **ugl news**

15 Febbraio 2015

QUEL MOSTRO DI EQUITALIA

Equitalia è una società pubblica (51% Agenzia delle entrate e il 49% l'Inps) incaricata della riscossione nazionale dei tributi. La riforma della riscossione è avvenuta con l'entrata in vigore dell'art. 3 del D.L. n.203 co.36 del 30/09/2005 (il tenore del provvedimento è impositivo, coercitivo e con aperta violazione nella privacy al limite della criminalità organizzata), convertita in legge il 02/12/2005 n. 248, riconvertita in legge da Bersani/Visco il 04/08/2006 n. 248; precedentemente la riscossione era affidata in concessione a privati, prevalentemente a banche. Invece ora possono utilizzare i dati di cui dispone l'agenzia delle entrate, ai sensi dell'art.7 co.6 del 29/09/73 n. 605 con e previa autorizzazione rilasciata dai direttori generali degli agenti di riscossione e possono accedere a tutti i dati rilevanti anche in via telematica, nonché ottenere in carta libera le relative certificazioni pur di riscuotere i tributi.

Il Gruppo Equitalia esercita la riscossione dei tributi sull'intero territorio nazionale, esclusa la Sicilia. Ha riscosso crediti per oltre 10.000 miliardi per lo Stato, Inps, Inail, Enti non statali, (Regioni, Comuni, Consorzi etc), è stata molto criticata per la sua lentezza amministrativa che a sua volta fa aumentare gli interessi, per i tassi di interesse elevati che molti definiscono "USURA" che fanno lievitare i costi e per la facilità con la quale ricorre al pignoramento di beni inclusi gli immobili a fronte di debiti relativamente modesti.

L'inefficienza amministrativa di Equitalia è tale che molto spesso il debitore non sa neanche di avere la casa ipotecata a causa di un debito inizialmente modesto. Può succedere che una modesta multa stradale lieviti molto a causa degli elevati tassi di interesse e della lentezza amministrativa di Equitalia, rendendo impossibile il pagamento e causando quindi il pignoramento di immobili o il fermo amministrativo di veicoli.

Secondo informazioni, Equitalia punisce con maggiore severità solo i normali cittadini rispetto ai VIP, accanendosi con le persone meno agiate e chiudendo gli occhi con le persone più ricche.

A seguito delle menzionate critiche e della sfavorevole situazione economico-sociale in cui versa la nazione, Equitalia è stata oggetto di crescenti proteste.

Ai cittadini non è stata garantita nessuna tutela da parte di Equitalia che spesso non hanno le conoscenze legislative necessarie per potersi difendere dai loro soprusi, né si accorgono quando Equitalia commette errori talvolta "contro legge" (a questo proposito esiste uno sportello "Sos debiti" per i diritti del cittadino).

SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - Fax 06/48930972

E_MAIL: pensionati@ugl.it - POSTA PEC: uglpensionati@pec.it

SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL_Pensionati

Ad armare Equitalia è stato il governo Prodi che con il decreto di P.L. Bersani e V. Visco hanno di fatto autorizzato la società di riscossione a utilizzare dati sensibili quali quelli dei conti correnti bancari e nello stesso decreto è stata obbligata la tracciabilità dei compensi. Una sorta di "Stato di polizia tributaria" che ha causato l'escalation di cartelle impazzite.

In **merito agli interessi di mora**, Equitalia in tutti questi anni li ha triplicati, anziché applicarli solo sulla sorta capitale li ha conteggiati su tutte le voci, provocando il fenomeno di comportamenti vietati dalla legge perché la cartella deve essere motivata in modo esaustivo e comprensibile per tutti.

A questo punto necessita ricordare che per richiedere la nullità della cartella davanti le Commissioni Tributarie devono essere eccepite, ove esistano, le seguenti carenze :

- mancanza di motivazione del ruolo e della cartella di pagamento in modo esaustivo;
- decorrenza dei termini scaduti previsti dall'art. 25 DPR n.602/73;
- eventi successivi che hanno determinato l'estinzione del credito, (spesso o quasi sempre Equitalia manda cartelle senza che abbia preso atto dell'estinzione del diritto);
- mancato invio dell'avviso bonario;
- non corretta identificazione del debitore;
- omessa notifica dell'atto;
- illegittimità della riscossione in caso di annullamento dell'atto da parte delle autorità competenti , Giudice di Pace o Commissioni Tributarie ;
- errori di calcolo: irregolarità della cartella, entità delle somme aggiuntive portate in cartella senza alcuna indicazione della normativa di riferimento applicata;
- irregolarità nella notifica della cartella stessa: notifica della cartella di pagamento in assenza della preventiva notifica del verbale e accertamento,
- mancata indicazione del responsabile del procedimento di emissione del ruolo e di notifica della cartella;
- sanzione pagata;
- cartella di pagamento riferita ad un verbale il cui credito risulta prescritto.

In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando l'accanimento di questo MOSTRO dovrà necessariamente essere fermato energicamente con una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ma soprattutto sia da una classe politica responsabile che da tutte le Procure della Repubblica che dovrebbero indagare sulle malversazioni perpetrate ai danni del cittadino.

Anche il Sindacato dovrà fare la sua parte in difesa del contribuente e non sarebbe del tutto una idea peregrina richiedere immediatamente una **SOSPENSIONE** dei debiti per le fasce deboli e pensionati.

Maria Pia Malizia
Responsabile dell'Ufficio Famiglia
della Segreteria Nazionale Pensionati